

GRETA BAIARDI

Apprendere in modo diverso: il valore dell'inclusione e il potere degli strumenti compensativi.

Abstract

Il presente elaborato approfondisce il tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nel contesto scolastico e pedagogico, con un'attenzione particolare sull'inclusione didattica e l'utilizzo delle tecnologie come strumenti compensativi. Nel primo capitolo viene analizzata la definizione e classificazione dei DSA, con riferimento al quadro normativo italiano, in particolare alla Legge 170/2010 e alle Linee Guida del MIUR. Viene dato spazio a temi quali l'identificazione e la diagnosi, la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), le strategie didattiche inclusive, il ruolo della famiglia e degli specialisti, nonché la formazione del personale scolastico. Si evidenzia anche l'importanza della valutazione e del monitoraggio dei percorsi inclusivi. Centrale è il ruolo del docente, promotore di una didattica metacognitiva e personalizzata. Il secondo capitolo è dedicato all'impiego delle tecnologie nella didattica, con una panoramica dettagliata sugli strumenti compensativi più efficaci per ciascuna tipologia di DSA: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. In conclusione, si sottolinea come un approccio integrato e multidisciplinare, supportato da una formazione continua e da una sinergia scuola-famiglia-specialisti, sia essenziale per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e successo formativo. L'elaborato si propone come una guida introduttiva e pratica per docenti ed educatori, offrendo spunti utili per affrontare la complessa ma stimolante sfida dell'educazione inclusiva.

Mail: greta.baiardi1@icloud.com g.baiardi@studio.unirsm.sm



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN

*Tecniche per la Rieducazione dei
Disturbi Specifici di Apprendimento*

XII edizione

Direttore: Prof. Giacomo Stella

**Apprendere in modo diverso: il valore
dell'inclusione e il potere degli strumenti
compensativi**

Tesi a cura di:
Greta Baiardi
(firma)

Relatore:
Dott. Carlo Muzio
(firma)

Anno Accademico 2023 – 2024

La **Legge 170/2010**, approvata il 10 ottobre 2010, è stata un passo fondamentale nella legislazione italiana riguardo all'inclusione scolastica degli studenti con DSA.

L'articolo 1 della legge stabilisce che:

“Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, pur non presentando difficoltà a livello intellettivo, necessitano di un approccio didattico personalizzato che includa l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative per garantire il pieno diritto allo studio.”: “Gli studenti con DSA devono essere supportati da interventi educativi e didattici che permettano loro di raggiungere il pieno diritto allo studio.”

Nel 2011, il Ministero dell'Istruzione ha emesso le **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**, un documento operativo che fornisce una guida pratica per attuare le disposizioni della Legge 170.



Il documento fornisce indicazioni pratiche per:

- **Il ruolo della diagnosi nella personalizzazione dell'intervento**
- **Costruire il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**
- **L'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia**

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è il documento cardine che delinea le strategie della didattica per gli studenti con DSA.

Il PDP dovrebbe essere un documento **dinamico**, aggiornato periodicamente per rispondere ai cambiamenti nelle esigenze educative dell'alunno.

Il **PDP** contiene informazioni dettagliate su:

- **Le caratteristiche specifiche del disturbo.**
- **Gli obiettivi formativi e le strategie didattiche da adottare, in linea con le capacità dell'alunno.**
- **Gli strumenti compensativi da utilizzare** (software, audiolibri, mappe concettuali, l'uso di tecnologie assistive per facilitare l'apprendimento).
- **Le misure dispensative previste** (ad esempio, tempo extra per le prove scritte, riduzione dei compiti, dispense dalla lettura ad alta voce o dall'esecuzione di determinati compiti, ecc.).



L'inclusione scolastica degli studenti con DSA si basa sull'adozione di un modello di **didattica inclusiva**.

Il concetto di didattica inclusiva implica un'educazione che non solo rispetti le differenze, ma che le integri attivamente nel processo di apprendimento. Questo implica l'adozione di pratiche didattiche **differenziate**.

Le metodologie didattiche differenziate sono essenziali per consentire a ogni alunno di esprimere il proprio potenziale. Tra queste vi sono:

- **Apprendimento cooperativo:** attività di gruppo che permettono agli studenti di lavorare insieme, scambiando conoscenze e supportandosi a vicenda.
- **Didattica laboratoriale:** approccio che privilegia l'esperienza pratica e il coinvolgimento diretto degli studenti.
- **Apprendimento multimodale:** uso di più modalità (visive, uditive, e cinestetiche) per facilitare l'acquisizione dei concetti.



Un docente inclusivo, secondo un documento elaborato dalla *European Agency for Development in Special Needs Education* “*Profilo dei docenti inclusivi*” 2012, si identifica basandosi su quattro valori:

- **essere in grado di valutare la diversità degli alunni utilizzando le differenze come risorsa educativa;**
- **sostenere gli alunni e mantenere aspettative elevate sul successo scolastico di ciascun alunno;**
- **utilizzare come elementi educativi fondamentali i lavori di gruppo e la collaborazione tra le parti;**
- **impegnarsi in un aggiornamento professionale costante.**

Un'attenzione specifica merita sicuramente **il processo di insegnamento del metodo di studio** per tutti gli allievi ma in modo particolare per coloro che presentano un DSA .

La metacognizione è utile del fare emergere delle riflessioni , il decalogo elaborato da Schneider (1989) fornisce un esempio di modalità attraverso le quali si può insegnare strategie utili per l'acquisizione di un metodo di studio elencato in dieci punti fondamentali:

1. **Fornire una spiegazione dettagliata.**
2. **Insegnarla fornendo un esempio concreto, ovvero offrendosi come un modello da imitare di individuo che usa la strategia (modeling).**
3. **Ripetere bene le prime due fasi.**
4. **Ottenere dagli alunni osservazioni e commenti.**
5. **Porre l'accento sul controllo che la strategia permette di operare sul processo di apprendimento.**
6. **Rinforzare il soggetto dopo che ha mostrato di usarla appropriatamente.**
7. **Invitare il soggetto ad auto monitorarsi cioè a osservarsi e tenersi sotto controllo.**
8. **Operare un confronto tra i risultati ottenuti usando la strategia e quelli conseguiti col sistema tradizionale precedentemente usato.**
9. **Incoraggiare il ragazzo a generalizzare la strategia ad altri contesti.**
10. **Insegnare l'uso in materie e con materiali diversi e in contesti differenti.**





- **Il decreto n.851 del 27 ottobre 2025** presenta le tecnologie proprio come strumento di supporto alla pratica didattica per la formazione di futuri adulti che sappiano utilizzare i dispositivi tecnologici in maniera critica, consapevole e creativa.
-

- Tuttavia, è necessario che queste **tecnologie** vengano **supportate** da una **metodologia pedagogico-didattica solida**, capace di sostenere il lavoro dell'insegnante, così come quello dell'alunno e della famiglia.
- Risulta positivo avere riconosciuto agli **studenti con DSA** la possibilità di utilizzare **la tecnologia** come **strumento di supporto per la didattica**.
- Chiaramente vanno valutati criticamente quali possano essere gli strumenti realmente necessari per supportare le attività di studio dello studente con DSA. In un mondo digitale in continuo cambiamento risulta difficile per insegnanti e genitori decidere quale strumento sia più adatto.

I parametri per la scelta degli strumenti tecnologici sono:

- **esigenze di studio;**
- **età dello studente;**
- **tipologia della difficoltà specifica;**
- **qualità dello strumento.**



- **Uno strumento compensativo inadeguato** può compromettere l'utilizzo a scuola, diventando più che uno strumento potenziante, **uno strumento di emarginazione ed esclusione.**

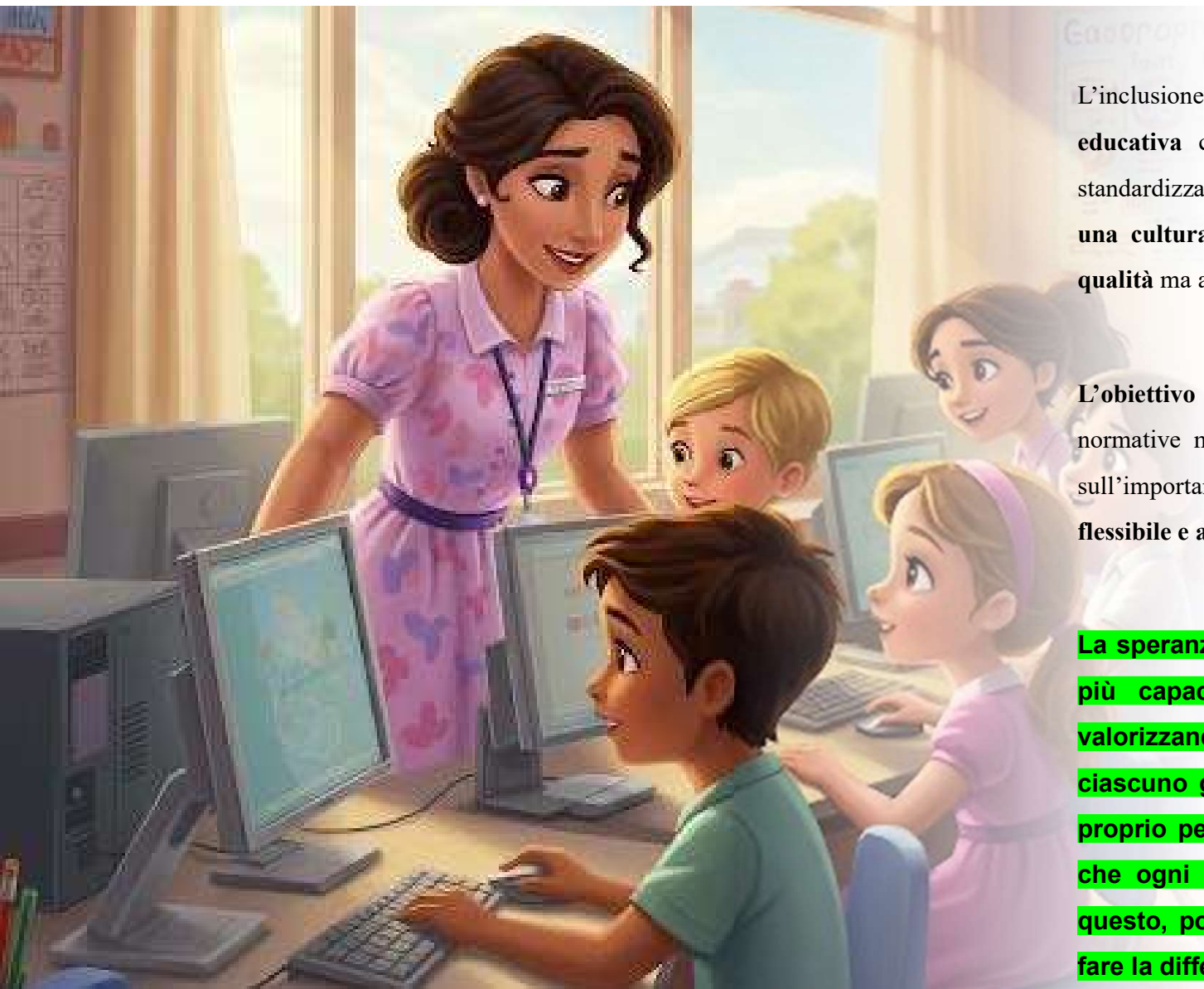
- Gli strumenti compensativi di tipo informatico necessitano di una **fase iniziale di apprendimento** per essere utilizzati al meglio e il loro **scopo è quello di migliorare le competenze e l'apprendimento autonomo.** Le tecnologie compensative risultano **efficaci** se chi ne fa uso **sviluppa parallelamente una competenza compensativa**, ovvero una strategia che gli permetta di utilizzare al meglio lo strumento e di integrarlo efficacemente nelle fasi dell'apprendimento.



Gli strumenti compensativi principali oggi possono essere classificati in tre gruppi:

- **1)Strumenti compensativi tecnologici** (es. Lim, audiolibri, penna che scansiona, pc, tablet, foglio elettronico, calcolatrice, Software didattici specifici come Supermappe , LeggiXme, Epico! Carlo mobile pro...)
- **2)Strumenti compensativi visual learning** (es. Mappe concettuali, mentali e multimediali, diagrammi iconici, semplificazione del testo, organizzatori anticipati...)
- **3)Strumenti compensativi cartacei/materiali** (es. linee del tempo, cartelline colorate, plastificate, libri di testo con illustrazioni, tabelle dei verbi, formulari, tavole pitagoriche, dizionari , atlanti...)





CONCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con DSA rappresenta **una sfida educativa** che non può essere affrontata con soluzioni standardizzate, ma richiede un **impegno corale continuo**, **una cultura della scuola** che sappia coniugare **equità e qualità** ma anche **cura e innovazione**.

L'obiettivo non è stato quello di presentare teorie e normative ma di offrire una **visione pratica e riflessiva** sull'importanza di un **atteggiamento pedagogico empatico**, **flessibile e aggiornato**.

La speranza è che la scuola di domani sia sempre più capace di mettere al centro la persona, valorizzandone le potenzialità e offrendo a ciascuno gli strumenti necessari per costruire un proprio percorso di apprendimento significativo e che ogni insegnante, anche grazie a lavori come questo, possa sentirsi più preparato e motivato a fare la differenza.